

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private

Versione del 3/02/2025

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	21
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	32
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	39
Commento agli indicatori	44

Premessa

Il Corso di Studio in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private, tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Il RRC del Corso di Studio in OAPP sarà discusso e approvato nel primo incontro utile del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza Economia e Sociologia, responsabile della gestione del Corso di Studio, con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio: **ORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE**

Classe: L-16

Sede: Campus Universitario "Salvatore Venuta" – Viale Europa – 88100 CATANZARO

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DIGES)

Primo anno accademico di attivazione: 2013

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Rocco Reina	(Presidente del CdS)
Prof.ssa Lucia Montesanti	(Responsabile del Riesame)
Sig.ra Dajana Domenica Ciccone	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Eleonora Venneri	(docente del Cds)
Prof.ssa Sabrina Ruberto	(docente del Cds)
Prof.ssa Anna Trojsi	(docente del Cds)
Dr.ssa Debora Marzano	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 23, 24, 25, 26, 28 gennaio e 5 febbraio 2025.

Oggetti della discussione:

- Criticità avanzate in seno ANVUR
- Relazione annuale NdV
- SMA 2024

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 23 luglio 2025.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di Corso di Studio, dopo esaustiva discussione sui punti di attenzione previsti dal modello di accreditamento periodico dei corsi di studio (AVA3), sulle criticità evidenziate e in particolare sulle azioni correttive proposte, ha approvato, unanime, il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il Corso si propone l'obiettivo formativo di assicurare ai laureati conoscenze metodologiche e culturali, in materia giuridica e gestionale, idonee a formare figure professionali capaci di gestire, anche in ambito comunitario, l'innovazione organizzativa nelle Amministrazioni Pubbliche e Private, anche avuto riguardo alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

In premessa occorre segnalare come il passato, fortemente condizionato dall'emergenza COVID, ha lasciato un profondo segno in tutte le Organizzazioni, sia Pubbliche che Private, finendo con l'impattare e con il chiedere processi di adeguamento rispetto coloro che si immettono nel mercato del lavoro, chiedendo quindi ai sistemi educativi una rivisitazione dei profili formativi in uscita.

Pertanto, il confronto con i principali stakeholder ha suggerito nuove esigenze formative nei laureati del CdS; d'altra parte, la stessa visita dell'ANVUR sul CdS in OAPP ha permesso di individuare tutta una serie di situazioni rispetto le quali il Consiglio di CdS di OAPP ha inteso operare, al fine di migliorare le performance complessive.

Pertanto - rispetto al profilo professionale in uscita - nuovi fabbisogni formativi emergenti sono stati individuati sulla scorta di tutta una serie di elementi di contesto in evoluzione. Nello specifico, da una parte, è aumentata la complessità dei contesti e la necessità di saper comprendere e leggere le interazioni crescenti tra Amministrazioni Pubbliche e Private anche rispetto i propri stakeholder; dall'altra i temi della transazione digitale e dell'innovazione tecnologica, hanno chiesto paralleli rafforzamenti nelle competenze in uscita dal percorso; inoltre appare cresciuta l'attenzione della società e della cittadinanza rispetto ai temi della trasparenza e dell'efficienza organizzativa, vista in chiave di costi di amministrazione. Ciascuno degli stimoli rappresentati ha portato quindi il Consiglio di CdS a prendere consapevolezza dei necessari sforzi di allineamento dell'offerta formativa, chiedendo nel tempo al Consiglio di Dipartimento la possibilità di attivare insegnamenti capaci di integrare tali nuove specificità nelle competenze in formazione. Su tali premesse, e per assicurare nuovo appeal e più adeguate possibilità assunzionali ai laureati del CdS, si sono operate variazioni coerenti al piano didattico del CdS.

Peraltro, in linea con i suggerimenti e le indicazioni emerse dalla visita dell'ANVUR, ulteriori modifiche sono state apportate al CdS tenendo conto: dell'organizzazione della didattica, della qualità dei servizi resi agli studenti, del percorso di formazione erogato, delle relazioni con il mercato del lavoro.

In primis e per coerenza con quanto emerso in sede di verifica, sono state ridotti e complessivamente eliminati i fenomeni del frazionamento degli insegnamenti; sono aumentati i docenti strutturati all'interno del percorso fino a saturazione degli insegnamenti erogati; sono stati ri-equilibrati gli insegnamenti nei semestri; sono state organizzate – con il supporto dell'Ateneo – le Verifiche della Preparazione Iniziale per gli studenti del primo anno di Corso, così come la predisposizione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, al fine di consentire un migliore avvio di carriera. Il Consiglio di CdS ha poi deciso di organizzare momenti di confronto con gli studenti, attraverso l'individuazione di Tutor didattici, rappresentati dai docenti stessi del Corso, che ne hanno ascoltato le istanze, provando a fornire consigli e suggerimenti per il superamento delle difficoltà emergenti. La metodologia didattica è stata prontamente orientata verso l'utilizzo di occasioni formative e di apprendimento a forte connotazione interattiva. Sono aumentate poi le occasioni di orientamento in itinere ed in uscita, attraverso la calendarizzazione di convegni, workshop e testimonianze in aula, idonee allo sviluppo di tematiche e fenomeni emergenti da offrire all'attenzione degli studenti in formazione. In aggiunta, sono stati sviluppati nel tempo occasioni di crescita per gli studenti, attraverso la partecipazione a progettualità regionali e nazionali, rispetto alle quali hanno avuto la possibilità di crescere e misurarsi con studenti di altri Atenei, allenando competenze ed abilità innovative.

Il Consiglio di CdS, comunque, esamina periodicamente le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei profili formativi, anche in considerazione degli sviluppi del CdL Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società (LM-63), attivo in Ateneo. Mantiene, al contempo, sempre attivo il confronto con le parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sia in ambito privatistico che pubblicistico.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente esplicitati per ogni singolo insegnamento nel Syllabus dei docenti afferenti al CdS.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nella stesura del presente Rapporto di Riesame Ciclico si è fatto riferimento alle informazioni disponibili del CdS in OAPP nei periodi precedenti, quali: la SUA-CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS e la Scheda degli Indicatori ANVUR del CdS con il relativo Commento; le Opinioni degli Studenti del CdS (Risultanti dalla Valutazione della Didattica UMG, tramite questionari somministrati agli studenti); le Schede dei Dati Alma Laurea concernenti l'Indagine sul "Profilo dei laureati" del CdS e quelle concernenti la "Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati" del periodo accademico considerato; le attività e le indicazioni degli organi di gestione del CdS, come Consiglio di Dipartimento e Consiglio di CdS, del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS e del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza Economia e Sociologia. Le Opinioni dei Docenti elaborate in maniera aggregata per il Dipartimento DiGES (fonte: Area Programmazione e Sviluppo UMG).

Le stesse indicazioni ottenute nel Comitato di Indirizzo, esprimono apprezzamento per l'organizzazione e la struttura complessiva dell'ordinamento del CdS, ritenuto in linea con le esigenze del Territorio; tutto questo, sia in relazione al sistema delle imprese private – che hanno bisogno di esperti e professionalità capaci di inserirsi nei sistemi con competenze nuove - che per quanto riguarda le organizzazioni a caratterizzazione pubblica, che abbisognano di riorganizzare processi e sistemi non più adeguati al contesto. L'attenzione all'efficacia dell'ordinamento didattico del CdS in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private del DiGES è stata perseguita tenendo anche conto delle consultazioni effettuate – all'interno del Comitato di Indirizzo - con i Rappresentanti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, con i Referenti di Confindustria Catanzaro, con il Presidente di FEDERMANAGER Regionale e con il Presidente Regionale dell'AIDP Calabria, Associazione Italiana dei Direttori del Personale. Tutti, confermando la validità e l'attualità della costruzione di professionalità competenti per le Aziende Pubbliche e Private del Territorio, hanno confermato la disponibilità a rendere operative ed efficaci le convenzioni finalizzate ai Tirocini curriculari per un effettivo completamento della figura universitaria in formazione, che al 3° anno prevede ben 2 CFU specificamente destinati. Il laureato del Corso di OAPP possiede infatti strumentazioni cognitive e operative utili alla gestione ed al controllo delle organizzazioni pubbliche e private, laddove, nella qualità di funzionario o manager esecutivo, esprime competenze amministrative, gestionali e contrattuali tipiche e necessarie in qualsiasi organizzazione. In maniera coordinata, il profilo in uscita pertanto è frutto dell'integrazione di diverse anime disciplinari, quella giuridica, quella economico-organizzativa, quella amministrativo-sociologica, quella linguistica, tanto da risultare utile alla comprensione ed alla gestione dei processi interni alle organizzazioni sia pubbliche che private. Nello specifico quindi, i laureati del CdS risultano adeguati a ricoprire posizioni di responsabilità intermedia all'interno degli organigrammi aziendali pubblici e privati, potendo essere inseriti in differenti funzioni sia di line che di staff quali quelle amministrative, di pianificazione e controllo, di studio ed analisi organizzativa. Occorre inoltre considerare le prospettive formative che hanno nello specifico i laureati del CdS; infatti l'offerta formativa complessiva dell'Ateneo, proprio in considerazione delle esigenze di crescita emergenti nei giovani laureati di OAPP, ha previsto la possibile prosecuzione del CdS nel CdLM in APS – Amministrazioni Pubbliche e Società – per rispondere alle richieste provenienti dalle nuove esigenze emergenti nelle Organizzazioni complesse dell'attualità, nello specifico rappresentate dalla Pubblica Amministrazione, che necessita di processi di cambiamento e di sviluppo fortemente orientati. L'analisi delle informazioni rinvenibili dagli indicatori dell'ANVUR, evidenziano una situazione per alcuni versi positiva e confortante, per altri viceversa migliorabile; nel primo caso il riferimento va a quelli relativi al sistema Didattico ed alla Valutazione dell'Attività Didattica (gruppo indicatori A e C), al secondo gruppo appartengono il gruppo di indicatori relativi all'Internazionalizzazione (gruppo B) e gli indicatori relativi all'Approfondimento per la Sperimentazione – Percorsi di studio e Regolarità delle Carriere (gruppo E). Quindi se la rilevazione concernente l'attrattività del CdS è crescente e se la valutazione attribuita alla qualità della docenza e della didattica appare assolutamente positiva, permangono limiti in relazione ai processi di internazionalizzazione degli Studenti del CdS, così come si evidenzia un rallentamento delle carriere. Ciò posto, sulla base di quanto sta accadendo nel mondo delle Organizzazioni Pubbliche e Private - da una parte in continua tensione rispetto ai processi di cambiamento dei contesti competitivi e di azione, dall'altra costantemente stimolato a ricercare modalità migliori di efficienza e di efficacia - le premesse fondanti il mantenimento del CdS all'oggetto rimangono tutte. Allo stesso tempo, sarà necessario seguire con maggiore attenzione quanto sta accadendo nei contesti lavorativi ed economici per essere nelle condizioni di comprendere ed adeguare per tempo le offerte formative collegate. Appare innegabile infatti come sia le manovre attuali del Governo, che i tassi di invecchiamento della popolazione aziendale tout court, finiscono per imporre nuove esigenze organizzative, sia nelle Amministrazioni Pubbliche che Private, per le quali gli studenti ed i laureati del CdS appaiono perfettamente allineati e

coerenti. Pertanto anche il profilo dell'occupabilità – nell'attualità sofferente – dovrebbe nel prossimo triennio migliorare con tassi crescenti, per i quali sarà utile tenersi pronti, adeguando offerta formativa e competenze risultanti.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2024-2025**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/OAPP.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **SMA 2023-2024**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/L-16.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Sulla scorta delle analisi sviluppate e degli approfondimenti svolti dal Consiglio di CdS di OAPP, il Corso di Laurea Triennale in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private si rivela - a diversi anni dal suo iniziale avvio -

uno dei Corsi capace ancora di mantenere elementi di crescita e di attrazione per la Comunità ed il Territorio alle quali si rivolge.

In particolare, con riferimento alla sua organizzazione, il CdS in OAPP - primo tra i CdS del DiGES - ha dimostrato di affrontare e superare con valutazioni ampiamente positive la visita ispettiva della CEV dell'ANVUR, a conferma di un impianto didattico-organizzativo moderno ed attento alla qualità dei servizi erogati agli studenti.

Facendo viceversa riferimento all'attualità della sua offerta ed alla sua attrattività rispetto ai tempi ed al contesto, il CdS in OAPP si propone come un corso capace di coniugare tutte quelle competenze di carattere organizzative, giuridico-economiche e sociologiche richieste dai nuovi profili della Pubblica Amministrazione, naturale sbocco dei laureati di OAPP.

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il Consiglio di CdS intende promuovere – con l'obiettivo di migliorare la qualità del percorso offerto – alcune azioni di miglioramento.

In primis e su tutto, come risposta alle attuali esigenze emergenti, rendere l'offerta formativa maggiormente riconoscibile ai potenziali pubblici interessati, anche attivando apposite convenzioni con Amministrazioni sensibili e capaci di cogliere ed apprezzare le competenze in formazione all'interno del CdS.

Aumentare la capacità di ascolto delle esigenze degli Studenti, attivando un indirizzo e-mail istituzionale e specifico per il CdS, in modo da poter raccogliere le istanze dei corsisti in maniera più diretta, provando a fornire proposte e soluzioni a quanto riscontrato.

Individuare delle giornate di incontro del CdS con i principali stakeholder, organizzate come workshop con i Docenti del Corso e Testimonial delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di promuovere il Corso di OAPP e d'altra parte fare operazioni di orientamento in itinere per gli Studenti coinvolti.

Aumentare le Convenzioni attive per lo sviluppo dei tirocini curriculari degli studenti, con le finalità di aumentare il livello delle competenze trasversali e soft nei partecipanti.

Stimolare l'attenzione all'internazionalità degli Studenti in formazione inserendo - all'interno degli insegnamenti presenti nel CdS - CFU in lingua inglese per stimolare l'uso delle lingue come strumento di relazione e di confronto.

D'altra parte impegno specifico sarà rivolto ad aumentare le possibilità di incoming studentesco presso il Ns Dipartimento, attraverso nuove Convenzioni con Atenei esteri, così da stimolare le capacità di confronto anche internazionale degli Studenti del CdS.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2024-2025

Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Il corso prepara alla professione. Obiettivi formativi specifici del corso. Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2.a (pag. 4), A2.b (pag. 6), A4.a (pag. 7), A4.b.2 (pag. 8)

Upload / Link del documento: <http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/OAPP.pdf>

- Titolo: Scheda Monitoraggio Annuale 2023-2024

Breve descrizione: Analisi dei principali indicatori di monitoraggio del Corso di Studio Triennale in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16), seguendo le indicazioni presenti nella Nota metodologica del Presidio di Qualità di Ateneo, le riflessioni emerse nel Gruppo di Gestione AQ del suddetto Corso di Laurea.

Upload/Link del documento: Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/L-16.pdf>

- Titolo: Riesame ciclico degli anni precedenti

Breve descrizione: Documenti in cui vengono descritte i cambiamenti già apportati e quelli eventualmente da introdurre nell'ambito del Corso di Studio Triennale in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16).

- Titolo: Nota Anvur delle criticità del CdS

Breve descrizione: La nota riporta alcune criticità individuate in occasione della visita del Consiglio Direttivo ANVUR, alcune delle quali sono state superate grazie all'introduzione di adeguati correttivi.

- Titolo: Relazione Annuale NdV 2024

Breve descrizione: Il documento contiene delle osservazioni e suggerimenti in merito alla generale qualità della Ricerca e terza missione dell'Ateneo e dei singoli CdS.

- Titolo: Verbali delle riunioni CdS

Breve descrizione: Sintesi dettagliata dei principali ordini del giorno relativi al CdS discussi in occasione delle riunioni del CdS, con una cadenza periodale e con riferimento ai principali momenti della vita del CdS.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il carattere del Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private è dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, nella SUA 2023/2024. In merito al carattere culturale, scientifico e professionalizzante, il CdS è caratterizzato dall'integrazione di competenze economico-giuridiche, sociologiche ed organizzative, linguistiche e comunicative, coerenti con gli obiettivi formativi esplicitati che mirano a creare laureati con conoscenze metodologiche e culturali idonee a formare figure professionali capaci di gestire, anche in ambito comunitario, l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private, anche avuto riguardo alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali. Quanto alla coerenza con i profili in uscita, questi ultimi sono definiti con precisione e includono ruoli come quello di un funzionario pubblico o di un manager di livello intermedio, che all'interno delle aziende – pubbliche, private e no profit - esprime competenze nell'amministrazione, nella gestione e nel controllo dei sistemi organizzativi. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento del Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private sono descritti in modo chiaro e dettagliato nel documento SUA 2023/2024. Essi coprono conoscenze, conoscenze, capacità, competenze utili all'implementazione dei processi operativi delle organizzazioni pubbliche e private. L'articolazione del percorso formativo è coerente con i profili culturali e professionali previsti in uscita, evidenziando l'importanza delle capacità di analisi dei processi organizzativi tipici delle aziende pubbliche e private. Gli obiettivi sono declinati per aree di apprendimento, come dimostrato dalla suddivisione delle competenze tra le aree disciplinari di matrice giuridica, amministrativa, economico-organizzativa, con una chiara enfasi sulle modalità di applicazione pratica delle conoscenze teoriche acquisite durante il percorso formativo.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento (pag. 1-11)

Upload / Link del documento: <https://web.unicz.it/admin/uploads/2023/10/l-16-organizzazioni-delle-amministrazioni-pubbliche-e-private.pdf>

- Titolo: **SUA 2024-2025**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/OAPP.pdf>

- Titolo: **Insegnamenti A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Informazioni sui contenuti degli insegnamenti a.a. 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2023/07/OFF-DIDA-OAPP-L-16-A.A.-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: Piattaforma E-Learning

Breve Descrizione: piattaforma e-learning per il caricamento, aggiornamento e conservazione di materiali e ausili didattici a.a 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata con accesso riservato @studenti.unicz.it oppure @unicz.it

Upload / Link del documento: <https://elearning.unicz.it/course/index.php?categoryid=771>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'offerta formativa e i percorsi proposti sono descritti in modo chiaro e risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi, i profili in uscita, e le competenze trasversali e disciplinari ad essi associate, come riportato nel regolamento didattico del CdS, nella SUA 23/24 e nelle schede informative del CdS. Il CdS promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso i CFU attribuiti alle attività laboratoriali e garantisce un'adeguata visibilità su una pagina web dedicata e sulla piattaforma E-learning. La struttura del CdS, insieme alla distribuzione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa, interattiva e attività di autoapprendimento, è riportata nel regolamento e nei programmi di insegnamento del CdS. Sebbene non siano previsti insegnamenti interamente a distanza, il corso di laurea mette a disposizione una piattaforma e-learning che supporta lo svolgimento di attività di apprendimento digitale. La piattaforma E-learning, accessibile esclusivamente a studenti e docenti, permette la creazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Insegnamenti A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Informazioni sui contenuti degli insegnamenti a.a. 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2023/07/OFF-DIDA-OAPP-L-16-A.A.-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Piano di studi CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Piano di studi immatricolati 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2023/05/Piano-di-studio-OAPP-L-16-A.A.-2023-24.pdf>

- Titolo: **Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 8

Upload / Link del documento: <https://web.unicz.it/admin/uploads/2023/10/l-16-organizzazioni-delle-amministrazioni-pubbliche-e-private.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le schede degli insegnamenti del Corso di Laurea in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private sono presentate in documenti come il piano di studi e i syllabi, che sono pubblicati nelle pagine dei docenti. Per quanto riguarda la chiarezza dei contenuti e dei programmi, il piano di studi offre una descrizione dettagliata degli insegnamenti, includendo i Settori Scientifico Disciplinari (SSD), i CFU (Crediti Formativi Universitari), le ore di lezione e i semestri di erogazione. Il regolamento didattico specifica che i programmi sono redatti secondo il formato della banca dati ministeriale e sono allineati con l'offerta formativa. In merito alla coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, questi sono definiti in conformità con l'ordinamento ministeriale e in linea con le finalità del CdS (Regolamento didattico 23-24). Le stesse schede degli insegnamenti vengono aggiornate regolarmente e sono rese accessibili sulle pagine web del CdS in OAPP. Il Syllabus dell'insegnamento descrive in dettaglio le modalità della prova finale, così come le modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali. Queste prevedono esami orali, scritti, relazioni o test, e sono stabilite e comunicate dal docente all'inizio del corso, oltre a essere pubblicate nelle rispettive pagine -docenti. Ogni scheda di insegnamento include, nella sezione "Modalità di accertamento", informazioni sui criteri di valutazione e sui punteggi, che sono coerenti con i descrittori di Dublino (risultati di apprendimento attesi), assicurando il massimo allineamento possibile. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano progettate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Come indicato nel regolamento didattico, esse includono una varietà di strumenti, quali esami scritti, orali, relazioni e test. Questa diversificazione permette di valutare competenze eterogenee, assicurando un approccio globale e approfondito alla verifica degli obiettivi formativi. Ad inizio attività formativa, tali modalità sono oggetto di comunicazione esplicita agli studenti per allineamenti e confronti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <p>Titolo: Opinioni studenti 2023/2024</p> <p>Breve Descrizione: Opinione di studenti e studentesse del corso di studio sulla chiarezza delle modalità di esame coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS.</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Domanda 4 (Le lezioni rendono più interessanti i contenuti dell'insegnamento); domanda 6 (Nel corso delle lezioni sono incoraggiato a partecipare attivamente); domanda 9 (Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni).</p> <p>Upload / Link del documento: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/10.pdf</p> <p>Titolo: SMA 2023/2024</p> <p>Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento</p> <p>Upload / Link del documento: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/L-16.pdf</p> <p>Titolo: SUA-CdS 2023/2024</p> <p>Breve Descrizione: Scheda Unica annuale 23/24</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (Quadro D.2); Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative (Quadro D.3);</p> <p>Upload / Link del documento: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-16.pdf</p> <p>Titolo: Piano di studi CdS A.A. 2023/24</p> <p>Breve Descrizione: Piano di studi immatricolati 23/24</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento</p> <p>Upload / Link del documento: https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2023/07/OFFERTA-DIDATTICA-OAPP-L-16-.pdf</p>	
---	--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?</i> 2. <i>Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?</i>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica per rendere maggiormente fluido lo studio e l'apprendimento degli studenti. Il calendario delle attività didattiche, comprese le lezioni, gli esami e i tirocini, è strutturato in modo da garantire una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro durante l'anno accademico, rimodulandolo laddove necessario. Il CdS ha comunque organizzato nel tempo incontri periodici con Tutor specifici – rappresentati dagli stessi Docenti del Corso, sia nella modalità in presenza che on line – per incontrare le esigenze emergenti negli Studenti partecipanti. Alcuni studenti hanno richiesto maggiore flessibilità negli orari per agevolare chi lavora o chi si trova ad affrontare spostamenti non banali. Sarebbe utile pertanto rivedere – in accordo con l'Amministrazione Comunale - le programmazione degli spostamenti del trasporto pubblico locale per venire incontro a tali esigenze emergenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2025: SVILUPPARE L'ATTRATTIVITA' DEL CORSO
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Da quanto anticipato il CdS rimane potenzialmente utile ed attrattivo per tutta una serie di pubblici alla ricerca di qualificazione culturale ed approfondimento professionale. Restano però ancora limitate le possibilità di crescita, evidentemente per necessità comunicative ed informative non ancora deguate.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la promozione del CdS in OAPP tramite campagne informative mirate e collaborazioni con scuole superiori, anche attraverso l'organizzazione di open day virtuali e in presenza per presentare il CdS e le relative opportunità occupazionali; • Costruire Convenzioni ad hoc con Amministrazioni Pubbliche sensibili all'aggiornamento ed alla professionalizzazione del personale dipendente; • Migliorare la visibilità delle informazioni sul sito web del Dipartimento aggiornato.
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di avvisi di carriera al primo anno. • Numero di iscritti per la prima volta al CdS in OAPP.
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presidente del CdS; • Ufficio comunicazione dell'Ateneo; • Gruppo AQ del CdS.
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Budget dedicato di Ateneo alle attività di orientamento in entrata del DiGES; • Personale per supporto logistico e operativo; • Spazio virtuale dedicato e disponibile.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo attività nel primo semestre dell'a.a. 2025/2026. • Valutazione dei risultati al termine del secondo anno accademico della Coorte di riferimento.

Obiettivo n.2	Obiettivo D.CDS.1/n.2/RC-2025: AUMENTARE L'OCCUPABILITA' DEI LAUREATI
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Gli esiti occupazionali a un anno dal titolo (iC26) sono migliorabili attraverso un collegamento tra formazione universitaria e mercato del lavoro.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le convenzioni con aziende ed amministrazioni per i tirocini curriculari obbligatori; • Aumentare le occasioni di confronto con testimonial ed esperti del settore per allineare gli studenti alle esigenze del mercato del lavoro; • Introdurre momenti formativi dedicati all'incontro con il mercato del lavoro.
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo; • iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo. <p>Modalità di verifica: Monitoraggio degli esiti AlmaLaurea e confronto con le medie nazionali.</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presidente del CdS; • Ufficio Tirocini di Ateneo.
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Stakeholder pubblici e privati per tirocini; • Esperti e formatori per seminari; • Risorse economiche per l'organizzazione di eventi e workshop.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo attività nel primo semestre dell'a.a. 2025/2026. • Valutazione dei risultati al termine del secondo anno accademico della Coorte di riferimento.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.6

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Da qualche anno le azioni del CdS in OAPP, in accordo con quanto fatto dallo stesso Dipartimento DiGES, sono cresciute a dimostrazione dell'attenzione alla crescita del percorso di studio in chiave di attrattività. Le deleghe attribuite per le azioni di Orientamento hanno moltiplicato le occasioni di incontro con gli Istituti Secondari Superiori, anche grazie alle progettualità di Ateneo nel tempo sviluppate (progetto ORSI, tra gli altri).

Diverse le iniziative portate avanti con riferimento all'Orientamento in itinere, attraverso l'individuazione e la scelta di momenti di confronto interdisciplinari ed anche attraverso la partecipazione a progettualità di confronto interateneo, che hanno consentito agli Studenti del Corso di misurarsi e riconoscersi nello sviluppo progettuale.

Anche con riferimento alle attività di orientamento in uscita, il CdS ha potenziato le collaborazioni con stakeholder professionali ed istituzionali per accrescere le occasioni di conoscenza del mercato del lavoro e delle capacità/abilità di confronto necessarie.

Tutto quanto svolto rappresenta però una tensione che non può ridursi ma al contrario incrementarsi avendo sempre presente le mutevoli esigenze del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda l'attenzione all'internazionalità, si rimanda alla descrizione successiva.

Obiettivo n. 1	AUMENTARE L'ATTENZIONE INTERNAZIONALE DEL CDS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Gli indicatori iC10 e iC11 mostrano una bassa mobilità internazionale. La mancata partecipazione ai programmi Erasmus limita l'internazionalizzazione del CdS e l'arricchimento delle competenze globali degli studenti.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <ul style="list-style-type: none"> • Da una parte incrementare gli accordi bilaterali con le università straniere; • Aumentare le occasioni di promozione dei programmi Erasmus dedicati; • Incrementare e dedicare borse per favorire la mobilità in uscita; • Aumentare le occasioni di studenti incoming, per contaminare il percorso; • Inserire all'interno degli insegnamenti CFU dedicati in lingua straniera.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <ul style="list-style-type: none"> • iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero; • iC11: Percentuale di laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> <ul style="list-style-type: none"> • Presidente del CdS; • Ufficio Affari Generali ed Internazionale dell'Ateneo.

Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi per borse di mobilità; • Supporto amministrativo per la gestione degli accordi internazionali.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo attività nel primo semestre dell'a.a. 2025/2026. • Valutazione dei risultati al termine del secondo anno accademico della Coorte di riferimento.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2023-2024

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso; Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso), Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative, Calendario degli esami di profitto, Orientamento in ingresso e orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-16.pdf>

Titolo: SMA 2023/2024

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/L-16.pdf>

Titolo: Relazione CPDS 2022/2023

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione annuale relativa al CDS in APS (pag. 17-22)

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le attività di Orientamento del CdS in OAPP sono state sviluppate in modo coordinato con quanto programmato per le iniziative di Orientamento in entrata, in itinere e in uscita previste dalla Commissione Orientamento del DiGES, e con quanto organizzato dall'Ateneo in relazione al Sistema di Orientamento e secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento didattico d'Ateneo. A partire dall'A.A. 2018/2019 è stato organizzato il Matricola Day, quale momento centrale delle attività di Orientamento in Entrata del DiGES, finalizzato alla promozione dell'intera offerta formativa presente nell'Ateneo. Nell'ambito del matricola day sono state previste sessioni dedicate agli iscritti al CdS in OAPP, all'interno delle quali il Gruppo di Docenti del Corso è rimasto a disposizione degli Studenti per rispondere alle loro principali curiosità e interessi emergenti a valle della presentazione fatta del percorso formativo.

Grazie alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, gli studenti hanno avuto la possibilità di giungere a scelte consapevoli anche in virtù della partecipazione, in particolare al matricola day, di rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni (all'edizione 2019 del Matricola Day hanno partecipato anche i componenti esterni del Gruppo Assicurazione Qualità, nello specifico rappresentati dal Direttore Generale di Confindustria Catanzaro e dal Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane della Regione Calabria). Durante la formazione d'aula differenti sono le attività finalizzate a massimizzare le occasioni di confronto con il sistema delle imprese e delle organizzazioni pubbliche presenti sul territorio portate avanti dai Docenti del CdS. Tra queste occorre ricordare il progetto "Il Giornale di Ateneo" che – attraverso una Convenzione a livello nazionale con il Gruppo dei Giovani Editori, che consente la distribuzione settimanale dei quotidiani – permette di avvicinare gli studenti del secondo anno del CdS alla lettura ed analisi degli articoli presenti nelle testate giornalistiche del "Corriere della Sera" e del "Sole 24 Ore". In aggiunta testimonianze e visite in aziende ed organizzazioni pubbliche vengono organizzate periodicamente, con le finalità di agevolare la conoscenza dei sistemi organizzativi ai giovani studenti del CdS. A tal proposito si segnala il "Best Learning Experience Program". Si tratta di un progetto che vuole collegare imprenditori e rappresentanti del mondo delle istituzioni al CdS mediante la loro partecipazione alle attività didattiche programmate al fine di trasferire, indirettamente, conoscenze e competenze altrimenti non acquisibili.

L'ultima SMA ha comunque segnalato l'opportunità di potenziare le attività mirate di orientamento in ingresso, programmando nel corso dell'anno occasioni di confronto con le istituzioni scolastiche e organizzative territoriali e potenziando le attività mirate di orientamento in itinere.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Titolo: VPI e OFA ● Breve Descrizione: Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) ● Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): <p>Upload / Link del documento: https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/09/VPI-e-OFA.pdf</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Titolo: SUA CdS 2024-2025 <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/OAPP.pdf</p>
--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?</i> 2. <i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?</i> 3. <i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.</i> 4. <i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?</i> 5. <i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i> <p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p>

Le conoscenze richieste in ingresso sono esplicitate nella SUA e vengono illustrate nel corso delle attività di orientamento in ingresso. La Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) viene effettuata attraverso la piattaforma e-learning e consiste in un Test on line, articolato in 30 quesiti a scelta multipla nelle aree di competenza rappresentate da: Informatica-statistica e matematica; Logica e metodo; Analisi e comprensione del testo. Lo studente prende atto in tempo reale degli esiti del test. Nel corso delle lezioni istituzionali del primo anno i docenti prestano attenzione all'esigenza di consolidare ed integrare le conoscenze raccomandate in ingresso. Per colmare le carenze formative riscontrate e comunicate agli studenti viene organizzato un ciclo specifico di seminari e lezioni su piattaforma e-learning, aggiuntivi rispetto alla didattica prevista dal CdS, che lo studente è tenuto a frequentare entro il primo anno di corso.

Finora l'applicazione delle VPI e dei conseguenti OFA non hanno evidenziato problemi applicativi da parte degli Studenti coinvolti.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2023/2024

Breve Descrizione: Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-16.pdf>

Titolo: SMA 2023/2024

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/L-16.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: Relazione CPDS 2022/2023

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione annuale relativa al CDS in APS (pag. 17-22)

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

Titolo: Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://diqes.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/02/Regolamento-OAPP.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'organizzazione didattica del CdS in OAPP è strutturata per favorire l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, garantendo al contempo un adeguato supporto da parte di docenti e tutor. L'organizzazione di momenti specifici di incontro con Docenti-Tutor hanno consentito il superamento delle difficoltà espresse. L'organizzazione incoraggia l'autogestione e l'approfondimento personale, prevedendo come strutturale l'uso della piattaforma e-learning per accedere a risorse didattiche aggiuntive e materiali di studio, consentendo agli studenti lo sviluppo di autonomia e consapevolezza adeguata per la crescita personale e professionale. L'Ateneo si è reso partecipe di un processo di consapevolezza rispetto le diversità presenti, rafforzando gli Uffici centrali con queste prerogative (Ufficio Disabilità, Ufficio Affari Generali), con inevitabili ripercussioni anche rispetto gli Studenti del CdS in OAPP.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA CdS 23-24

Breve Descrizione: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-16.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il Corso di Laurea in OAPP prevede iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti attraverso:

- a) Programmi Erasmus e internazionalizzazione: Viene incentivata la partecipazione al programma Erasmus, con un rafforzamento delle convenzioni con università straniere. Miglioramenti nell'organizzazione amministrativa e nelle risorse economiche disponibili potrebbero facilitare la partecipazione.
- b) Tirocini e attività formative all'estero: sono previsti tirocini curriculari presso enti e aziende, anche con partner internazionali, per favorire l'acquisizione di competenze globali. L'inclusione di attività di tirocinio e stage obbligatori conferma l'impegno del corso a collegare gli studenti con il mondo del lavoro anche internazionale;
- c) Corsi di Lingua Inglese e di Lingua Francese, obbligatori per tutti gli studenti;
- d) Erogazione di alcuni CFU per insegnamento in Lingua Inglese.

L'Università Magna Græcia di Catanzaro riconosce poi specifici punti bonus da riconoscersi in aggiunta al punteggio di Laurea per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, come l'Erasmus (n.1 punto aggiuntivo se gli esami sostenuti all'estero sono pari o inferiori a 2, e n.2 punti aggiuntivi se gli esami sostenuti all'estero sono pari o superiori a 3 – CdD DiGES del 20 Maggio 2015).

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo: SUA-CdS 2023/2024**
 Breve Descrizione: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.4.b2
 Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/OAPP.pdf>
- **Titolo: Schede insegnamento**
 Breve Descrizione: Programmi di insegnamento (syllabus)
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagine docenti
 Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/>; <https://diges.unicz.it/web/docenti-a-contratto/>
- **Titolo: Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24**
 Breve Descrizione: Regolamento didattico
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 8, Esami e valutazioni di profitto (pag. 7)
 Upload / Link del documento: <https://web.unicz.it/admin/uploads/2023/10/l-16-organizzazioni-delle-amministrazioni-pubbliche-e-private.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS in OAPP descrive con chiarezza le modalità di svolgimento della prova finale, come indicato nell'art. 7 del regolamento didattico (Lezioni, esami e altre verifiche del profitto degli studenti). Il monitoraggio delle schede degli insegnamenti evidenzia che le modalità di verifica sono descritte in modo chiaro e sono facilmente accessibili agli studenti e alle studentesse sul sito di Ateneo. Inoltre, il corpo docente illustra dettagliatamente tali modalità durante la lezione introduttiva del corso, riportandole anche nel proprio registro delle lezioni. Il CdS inoltre analizza e monitora regolarmente l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, con l'obiettivo di identificare possibili aree di miglioramento. Questo processo è parte integrante del sistema di assicurazione della qualità del CdS, che si avvale di un monitoraggio continuo e strutturato mediante strumenti quali la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e la Scheda Unica Annuale (SUA).

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2025: AUMENTARE NEGLI STUDENTI L'USO DELLE LINGUE STRANIERE
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Incentivare negli studenti l'uso delle lingue straniere, come possibilità di confronto ed acquisizione di conoscenze e competenze.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Introdurre negli insegnamenti CFU specifici in lingua per consentire tale finalità.
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Frequenza e partecipazione alle lezioni e seminari programmati.
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Presidente del CdS e Docenti del Corso coinvolti.
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Nessuna.
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo attività nel primo semestre dell'a.a. 2025/2026. • Valutazione dei risultati al termine del secondo anno accademico della Coorte di riferimento.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il personale docente e le figure specialistiche appaiono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche e i servizi collegati al CdS. Per quanto concerne i Docenti, nel tempo gli sforzi del Consiglio di CdS si sono focalizzati sul rendere disponibili alle esigenze didattiche docenti strutturati, riducendo e poi eliminando la prassi dei contratti di docenza per le materie fondamentali e caratterizzanti (unica eccezione gli insegnamenti delle lingue straniere). In tal modo risulta essere massimamente valorizzato il legame fra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti. Il CdS promuove e stimola la partecipazione dei Docenti alle iniziative di formazione ed aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze a supporto della qualità delle attività formative svolte in presenza.

Il CdS ha attribuito il ruolo di Tutor didattici ai giovani colleghi Docenti, con i quali si sono strutturati progetti di servizio didattico periodico, finalizzati all'ascolto delle esigenze dello studente ed al superamento delle emergenti criticità.

Tutor specialistici sono poi previsti dai servizi di Ateneo focalizzati sulla disabilità, attraverso l'istituzione di una commissione per l'orientamento studenti e di una commissione per i tirocini curriculari e professionalizzanti.

Il DiGES ha permesso poi di valorizzare e rendere fruibili agli studenti strutture e spazi attrezzati (pergole bioclimatiche) per consentire e supportare le azioni di studio, approfondimento e socialità necessari agli studenti per la propria crescita personale. Gli studenti del CdS possono poi fruire dei servizi della Biblioteca di Giurisprudenza, così come delle potenzialità offerte dalla virtualità del Sistema Bibliotecario di Ateneo, grazie poi all'infrastrutturazione Wi-Fi, che rende possibile l'accesso al web, tramite codici personali assegnati agli studenti al momento dell'iscrizione.

Gli studenti del CdS possono inoltre fruire di vari altri servizi forniti dall'Ateneo, quali le attività sportive [Centro Universitario Sportivo (CUS) di Catanzaro]; diritto allo studio; mensa e ristorazione; alloggi e residenze universitarie; numero verde; pari opportunità.

Azione Correttiva n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2025: POTENZIARE LA DOTAZIONE DI TUTOR DIDATTICI
Azioni intraprese	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</p> <p>Finora le attività di attenzione alle esigenze emergenti degli Studenti durante il percorso didattico è stato affidato alla libera disponibilità dei Docenti strutturati del CdS; visti però gli esiti e le peculiarità del Corso, sarebbe utile poter contare sulla figura di tutor/esercitatori capaci di supportare gli Studenti in maniera continua e focalizzata nel loro percorso.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>Sulla base di tali esigenze, il Consiglio di CdS porterà all'attenzione del Consiglio di Dipartimento del DiGES la possibilità di richiedere all'Ateneo le risorse sufficienti per attivare le risorse di personale utili al CdS e sulla base di tali confronti avviare le relative procedure selettive.</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2023/2024
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CdS in OAPP
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/L-16.pdf>
- Titolo: SUA-CdS 2023/2024
Breve Descrizione: Docenti titolari di insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-16.pdf>
- Titolo: Piano strategico del Dipartimento DIGES 24/26
Breve Descrizione: Programmazione risorse personale docente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pag. 5;
Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2024/08/Piano-strategico-2024-2026.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti chiave:

- **Titolo:** SUA-CdS 2023/2024
Breve Descrizione: Docenti titolari di insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-16.pdf>
- **Titolo:** Regolamento didattico CdS
Breve Descrizione: Regolamento didattico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/02/Regolamento-OAPP.pdf>
- **Titolo:** Opinioni studenti 2023/2024
Breve Descrizione: Opinione di studenti e studentesse del corso di studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento/valutazione complessiva
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/10.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il Dipartimento DiGES ha messo a disposizione degli studenti strutture e spazi attrezzati (pergole bioclimatiche) per consentire e supportare le azioni di studio, approfondimento e socialità necessari agli studenti per la propria crescita personale. Gli studenti del CdS possono poi fruire dei servizi della Biblioteca di Giurisprudenza, così come delle potenzialità offerte dalla virtualità del Sistema Bibliotecario di Ateneo, reso possibile tramite l'infrastrutturazione Wi-Fi, che fa accedere al web, tramite codici personali assegnati agli studenti al momento dell'iscrizione.

Gli studenti del CdS possono inoltre fruire di vari altri servizi forniti dall'Ateneo, quali le attività sportive [Centro Universitario Sportivo (CUS) di Catanzaro]; diritto allo studio; mensa e ristorazione; alloggi e residenze universitarie; numero verde; pari opportunità.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2025: AUMENTARE LA CAPACITA' DI ASCOLTO DEGLI STUDENTI
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p>Migliorare la capacità di ascolto degli Studenti, che esprimono forte diversità tra loro, in maniera additiva rispetto le possibilità emerse in altre parti del presente documento, come visto a proposito del potenziamento del personale Tutor di Dipartimento.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <p>Attivare un indirizzo mail dedicato da comunicare sul sito del CdS e nelle maniere più opportune per affinare uno strumento realmente utile all'ascolto delle esigenze degli Studenti in formazione, che possa essere funzionale e che possa consentire anche un'analisi delle informazioni in chiave quantitativa.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>Numero mail ricevute a 6 mesi dalla comunicazione e poi ad inizio AA 2026-2027.</p>
Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <p>Presidente del CdS e Docenti del Corso coinvolti.</p>

Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Attivazione casella mail istituzionale e nelle prime fasi analisi prodotte in house.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo attività nel primo semestre dell'a.a. 2025/2026. • Valutazione dei risultati al termine del secondo anno accademico della Coorte di riferimento.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Sulla scorta del precedente Riesame, differenti modifiche sono state sviluppate nel percorso del CdS in OAPP, sentiti i suggerimenti e le indicazioni comunque ricevute. Infatti, il Consiglio di CdS si è riunito nel tempo più volte anche per effetto della visita ANVUR e con regolarità ha raccolto proposte di miglioramento e analizzato le criticità segnalate dagli studenti e dai docenti.

Nello specifico, il Consiglio di CdS ha operato per ridurre e progressivamente eliminare il frazionamento degli insegnamenti; ha razionalizzato nel triennio la programmazione degli insegnamenti per proporzionare i pesi didattici per gli studenti; ha aumentato e potenziato il numero degli insegnamenti tenuti da personale strutturato in UMG, arrivando a saturazione; ha organizzato i programmi degli insegnamenti standardizzando i syllabi relativi; ha inserito le procedure di VPI e programmato gli OFA; ha istituito le azioni di tutoraggio per gli studenti; ha potenziato le azioni di orientamento in entrata, aumentando gli sforzi di comunicazione verso gli Istituti Scolastici Superiori, le azioni di orientamento in itinere con seminari ed occasioni di apprendimento personale e professionale, le azioni di orientamento in uscita con collaborazioni e progettualità capaci di proporre le competenze studentesche al mercato del lavoro e delle amministrazioni pubbliche.

Sulla scorta delle considerazioni sviluppate dal NdV dell'Ateneo e delle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del DiGES, nonché degli approfondimenti svolti dal Consiglio di CdS di OAPP, il Corso di Laurea Triennale in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private si rivela - a diversi anni dal suo iniziale avvio - uno dei Corsi capace di mantenere ancora elementi di crescita e di attrazione per la Comunità ed il Territorio alle quali si rivolge.

In particolare, con riferimento alla sua organizzazione, il CdS in OAPP - primo tra i CdS del DiGES - ha dimostrato di affrontare e superare con valutazioni ampiamente positive la visita ispettiva della CEV dell'ANVUR, a conferma di un impianto didattico-organizzativo moderno ed attento alla qualità dei servizi erogati agli studenti.

Facendo viceversa riferimento all'attualità della sua offerta ed alla sua attrattività rispetto ai tempi ed al contesto, il CdS in OAPP si propone come un corso capace ancora di coniugare tutte quelle competenze di carattere organizzative, giuridico-economiche e sociologiche richieste dai nuovi profili della Pubblica Amministrazione, naturale sbocco dei laureati di OAPP.

Azione Correttiva n.	NESSUNA PARTICOLARE CRITICITA'
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023/2024
Breve Descrizione: Scheda Unica annuale 2023/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-16.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2023/2024
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/L-16.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Società (OAPP) periodicamente consulta il Comitato di Indirizzo ed i principali stakeholder del CdS, audendo i rappresentanti del mondo imprenditoriale, professionale e istituzionale, con l'obiettivo di allineare i profili in formazione con le esigenze del mercato del lavoro. Le risultanze degli incontri vengono verbalizzati dal Consiglio di CdS, per prendere atto e procedere con le azioni di miglioramento. Il Presidente di CdS periodicamente promuove incontri con gli studenti e con i rappresentanti per raccogliere esigenze e proposte; d'altronde le azioni di tutorship avviate con la collaborazione dei docenti hanno avuto stesso obiettivo. Quanto ottenuto dalle rilevazioni studentesche viene analizzato nel Consiglio di CdS e considerate nei processi di miglioramento.

Gli stessi vengono poi sottoposti all'attenzione degli organi competenti, tra cui la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e gli altri organismi preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ).

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023/2024
Breve Descrizione: Scheda Unica annuale 2023/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/L-16.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2023/2024
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/L-16.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi?*

compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il Consiglio di Corso di Studio (CdS) rappresenta l'organo principale di guida del CdS, che assicura l'aggiornamento dell'offerta formativa alle esigenze emergenti nel contesto e nel mercato del lavoro. I contenuti degli insegnamenti vengono rivisti per integrazione delle più recenti ricerche e rispondere alle dinamiche evolutive del mercato del lavoro, con particolare attenzione a quanto succede nel contesto pubblico. Il Consiglio di CdS favorisce l'integrazione con i successivi cicli di studio, rappresentati nello specifico dal CdLM in Amministrazioni Pubbliche e Società. Il Consiglio di CdS in OAPP conduce il monitoraggio dei percorsi formativi, con l'obiettivo di migliorare la performance accademica degli studenti, osservando nello specifico l'indicatore rappresentato dal numero di crediti formativi universitari acquisiti, la percentuale di laureati nei tempi ed il tempo medio del completamento del percorso di studi, anche attraverso il confronto con le medie nazionali, macroregionali e regionali. Anche gli esiti occupazionali dei laureati sono oggetto di monitoraggio con i risultati di altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello regionale che nazionale. Le analisi evidenziano comunque che i laureati del CdS raggiungono un buon livello di occupazione nel breve e medio termine. Il CdS ha comunque lavorato per potenziare le occasioni di orientamento in uscita per i propri studenti, operando per il rafforzamento delle collaborazioni con i propri stakeholder ed attivando nuovi accordi per tirocini curriculari con aziende, enti pubblici e privati e associazioni di categoria. Le indicazioni emergenti dalle valutazioni sistematiche sui percorsi formativi, sulle opinioni degli studenti e dei laureati e sugli esiti occupazionali, permettono al CdS di identificare ed implementare azioni di miglioramento recepite dal sistema di Assicurazione della Qualità (AQ); peraltro le raccomandazioni fornite dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dal Gruppo di Gestione AQ vengono considerate con attenzione nel processo di scelta successive.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

COMMENTO AGLI INDICATORI DEL CORSO DI STUDIO

1. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC00g)

L'indicatore iC02, ovvero la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stato il 18,5% per l'anno 2023, un valore simile a quello del 2019, ma inferiore al dato del 2022 (26,2%). Questo dato non è motivo di preoccupazione, perché le variazioni potrebbero essere attribuite a fattori congiunturali che influenzano i dati percentuali.

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)

L'indicatore iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire misura la capacità degli studenti di acquisire i crediti formativi previsti durante il primo anno di corso. Nel caso del Corso di Studi in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private, l'indicatore è stato pari al 38,5% nel 2022, un dato in diminuzione rispetto al 2021 (40,6%) e inferiore alle medie degli altri Atenei (41,9% e 52%). Per migliorare ulteriormente tale indicatore verranno introdotte opportune misure correttive, riguardanti la distribuzione degli insegnamenti e dei CFU tra i tre anni del corso.

3. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC15)

L'indicatore Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio offre una misura della capacità del Corso di Studi in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private di trattenere gli studenti dopo il primo anno. Tale indicatore è del 45,7% nel 2023.

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16)

La percentuale di studenti che proseguono il percorso di studio al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno rappresenta il 48,6% degli iscritti; chi prosegue al II anno nello stesso CdS in OAPP, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno rappresenta il 29,7%, dato in crescita rispetto al 2020, trend simile a quello che succede negli altri Atenei.

5. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis)

L'indicatore Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio misura l'efficienza del percorso formativo nel favorire il completamento del corso da parte degli studenti entro un tempo ragionevole. Per il Corso di Studi in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private, nel 2023, il valore si è attestato al 27,8%, superiore rispetto al dato registrato nel 2022 (21,3%).

6. Percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19)

L'indicatore Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è un parametro rilevante per valutare la stabilità e la qualità del corpo docente impiegato nel Corso di Studi. Per il CdS in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private, il valore dell'indicatore per il 2023 si è attestato al 45,8%, mostrando una diminuzione rispetto al 2022 (46,6 %). Se si considerano anche le ore erogate dai ricercatori, di tipo A e B, tale percentuale sale al 72,3%, a riprova degli sforzi di riorganizzazione, di razionalizzazione e di nuovo reclutamento effettuati nell'ambito del CdS.

7. Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC00a)

L'indicatore Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso rappresenta una misura della regolarità e dell'efficacia del percorso formativo. Nel 2022, questo indicatore ha raggiunto il 15,7%, registrando un incremento significativo rispetto al 7,7% del 2021.

8. Rapporto studenti iscritti/docenti (iC27)

L'indicatore Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) fornisce una misura della capacità del corpo docente di sostenere adeguatamente il carico di studenti iscritti al corso. Nel 2022, questo indicatore si è attestato al 27,4%, dato superiore a quello presentato in altri Atenei della stessa area geografica.

9. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28)

L'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) misura l'efficacia della distribuzione del carico didattico nei corsi del primo anno rispetto alla disponibilità di docenti. Per il Corso di in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private, nel 2023 il valore dell'indicatore è stato pari a 19,7%, leggermente più basso della media dell'area (21,7%) e di quella generale (25,5%).

10. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (non assegnato specificamente):

Permangono percentuali di inattività tra gli Studenti, anche forse spiegato dalle caratteristiche specifiche degli iscritti del CdS in OAPP. Proprio l'esistenza di tali fenomeni, suggerisce l'attivazione di strumenti idonei a meglio comprendere le reali esigenze degli Studenti (per come fatto in altre parti del presente documento).